

al direttore  
R  
E  
T  
E

## Una ricerca da sovvenzionare

Egregio Direttore, innanzitutto mi complimento per il lavoro che state portando avanti sia come sito ANPI che come *Patria indipendente*. Fatto ciò, che mi sembra dovuto, veniamo al motivo per cui mi permetto di disturbarla. Sono il padre di una ragazza che frequenta la V classe del liceo scientifico e che ha avuto l'idea di fare una ricerca (ampia per la verità) sul passaggio della guerra dalle parti ove abitiamo, vale a dire la periferia di Firenze, in seguito ad una chiacchierata che fece con mia madre su questo argomento in occasione della *Giornata della memoria*; questo gli servirà probabilmente anche per l'esame di maturità di fine anno scolastico in cui dovrebbe portare come argomento di storia questo periodo della nostra vita.

Visto che sono un appassionato di storia ed in particolar modo di questo periodo, ho pensato bene di darle una mano ampliando il lavoro che voleva fare e così partendo dalla fine della prima guerra siamo arrivati alla fine della seconda...

Per rendere più "vero" questo lavoro siamo andati a parlare con varie persone che vissero sulla propria pelle il ventennio fascista ed il passaggio dalla dittatura alla libertà, combattendo e soffrendo con essa e per essa.

Il risultato è stato un lavoretto di oltre 200 pagine.

Visto che non è nostro interesse farne un libro per essere messo in vendita perché non ci interessa, volevamo sapere da lei se può esserci qualche possibilità per veder stampato questo lavoro per poter poi essere distribuito alle biblioteche comunali, alle sedi degli Istituti Storici della Resistenza, alle sedi ANPI, alle biblioteche scolastiche, o a chi può interessare un lavoro del genere. Da chi si potrebbe, in poche parole, avere un sovvenzionamento o una mano per la realizzazione di ciò?

La ringrazio del tempo che mi dedica e mi complimento ancora per il vostro lavoro, ma soprattutto mi raccomando, teneteci sempre informati come state facendo. (Andrea Vignozzi - per e-mail)

*L'unico modo per pubblicare la ricerca della sua ragazza, è quello di rivolgersi ad un ente*

*locale: Comune, Provincia, Regione. O a qualche circolo culturale. L'ANPI nazionale di solito non pubblica ricerche e ricostruzioni storiche non ordinate in precedenza. La rivista invece è interessata al lavoro e potrebbe pubblicarne un qualche stralcio. Comunque, congratulazioni per l'iniziativa.*

## Quei ragazzi che non sanno niente

Nel mio quartiere, l'Appio-Latino di Roma, hanno permesso l'apertura di una sede del movimento politico "Forza nuova" che si richiama apertamente al fascismo e al nazismo. Ho notato che è frequentato nella stragrande maggioranza da giovanissimi, i quali imbrattano i muri di svastiche e croci celtiche (vedi foto) e fanno di tanto in tanto marcette di tipo squadristico, nell'indifferenza della gente e delle Istituzioni. Non vorrei fare la Cassandra, ma mi sa che tutto questo fa parte di un temibilissimo disegno: rivalutazione dei repubblicani, riscrittura dei libri di testo, arruolamento di ragazzi, forse disorientati, forse sbandati, forse giustamente delusi dalle forze politiche di sinistra; qualche losco figuro che parla di commemorare il 28 ottobre...

Sicuramente il pericolo non è immediato, ma si stanno gettando le basi per creare una società insicura e intollerante che, unita alla crisi economica, potrebbe avere sviluppi incontrollabili. Spero vivamente di sbagliarmi. Con i migliori auguri e i più vivi ringraziamenti per aver contribuito in maniera determinante a farmi nascere e crescere in una società senza guerre. Purtroppo tanti miei coetanei (ho 40 anni) e più giovani di altri Paesi non possono dire la stessa cosa. (Silvio Stefanelli - per e-mail)



## Firenze: il monumento all'insurrezione

Gentilissimi,  
vi scrivo per mettervi a conoscenza delle decisioni prese in merito alla realizzazione del monumento per l'insurrezione di Firenze.

Infatti, in seguito ad una petizione popolare, promossa e sostenuta dal comandante partigiano Angiolo Gracci "Gracco" (scomparso nel marzo 2004), la Giunta e l'Amministrazione comunali avevano accolto la proposta per la realizzazione del monumento e l'avevano lodevolmente fatta propria.

Era così stato deciso che «il monumento dovrà rappresentare, ispirandosi al tema "insurrezione", i momenti salienti della liberazione della città di Firenze, avvenuta l'11 agosto 1944, mantenendo libertà assoluta nella scelta del linguaggio e dei materiali» (delibera comunale 11/8/2004, n. 442).

Adesso veniamo a sapere che il progetto scelto per il monumento all'insurrezione dell'11 agosto, dal titolo "Tracce di memoria" (ideato da Maurizio Nannucci), riguarda invece l'episodio della deportazione di numerosi cittadini avvenuta nel marzo del 1944 e consiste in un manufatto di una striscia di luce rossa che, da Piazza Santa Maria Novella, arriverebbe a Piazza Stazione, entrerebbe nell'edificio della stazione e terminerebbe all'inizio del binario n. 6, dal quale partirono i carri piombati per i lager nazisti.

Sarebbe una opera degna del ricordo delle deportazioni e delle vittime dei lager nazisti e non mettiamo in dubbio la sua valenza artistica, ma non avrebbe nulla a che vedere con l'insurrezione dell'11 agosto.

Tutti noi siamo ben consapevoli della decisiva importanza che il tema della deportazione ha per la memoria storica collettiva: si tratta però di qualcosa di ben diverso dalla lotta di Liberazione, di cui l'insurrezione di Firenze, città Medaglia d'Oro della Resistenza, ha rappresentato uno dei momenti più alti con le migliaia di giovani partigiani che vi parteciparono e gli oltre 200

morti, tra caduti in combattimento e fucilati.

La scelta del monumento citato ci trova, per questi motivi, fortemente in disaccordo e ci costringe a chiedere la vostra collaborazione per portare a conoscenza della situazione il maggior numero di persone in modo che chiunque possa giudicare autonomamente.

Abbiamo fatto presente alle autorità coinvolte il nostro punto di vista, ma purtroppo dobbiamo registrare che non vi è stato nessun interessamento e nessuna risposta positiva alle nostre sollecitazioni.

Chiediamo pertanto a tutti coloro che, come noi non condividono questa decisione di far sentire il proprio parere scrivendo una e-mail ai seguenti indirizzi: [sindaco@comune.fi.it](mailto:sindaco@comune.fi.it) e [asscult@comune.fi.it](mailto:asscult@comune.fi.it) (*Assessorato*) e per conoscenza a [pconscm@comune.fi.it](mailto:pconscm@comune.fi.it) (*Presidenza del Consiglio Comunale*) e [anpi-oltrarno@associazioni.comune.fi.it](mailto:anpi-oltrarno@associazioni.comune.fi.it) e di prendere, come abbiamo fatto noi, una posizione.

Vi ringrazio per la collaborazione e spero di poter contare sul vostro aiuto. (Enio Sardelli "Fuoco" - Presidente ANPI Oltrarno, Firenze - per e-mail)

## Uno sforzo in più per diffondere Patria

Egregio Direttore,  
desidero esprimere un elogio particolare per il contenuto esauriente e approfondito del numero 3/2005 e non solo per i documenti riprodotti alla voce "L'Italia degli anni terribili". Purtroppo la rivista è poco diffusa, anche in Scuole e Biblioteche. Dopo essere stata, come al solito, alla

Fiera del libro di Torino, dove c'è lo stand dell'ANED, mi permetto di chiederle se ha considerato l'ipotesi di organizzare l'allestimento di quello dell'ANPI, dove *Patria* avrebbe ottima promozione (i visitatori sono in gran parte studenti ed insegnanti), mentre il settore riviste è poco frequentato. Nel 2006 questa manifestazione avrà particolare rilievo trattandosi dell'anno dedicato alle Olimpiadi invernali.

Per le esigenze di sorveglianza etc. non credo sarebbe difficile trovare volontari, me compresa.

Ringraziando per l'attenzione, porgo saluti cordiali. (Edmara de Siano, Ciriè, Torino - per e-mail)

## Ricerca notizie

Sono una studentessa dell'Università "La Sapienza" di Roma e sto per laurearmi con una tesi in storia contemporanea sull'antifascismo studentesco nei licei di Roma dal '36 al '43, per poi focalizzare in particolare la figura di Gioacchino Gesmundo professore di storia e filosofia al liceo Cavour dal '35 sino alla morte avvenuta alle Fosse Ardeatine.

Attraverso "*Patria*" e l'ANPI ho raccolto molto materiale interessante per la mia tesi che potrebbe però arricchirsi grazie al contributo di chi, tra voi, ha in quegli anni conosciuto Gesmundo, o altri professori antifascisti a Roma (per citarne alcuni Persichetti, Albertelli, Canalis). L'invito è rivolto anche a chi ha conosciuto studenti partigiani nei licei o è stato egli stesso studente attivo nella resistenza.

Vi ringrazio anticipatamente per la vostra gentile e preziosa disponibilità. (Raffaella Di Stefano - Raffaella\_76@yahoo.it)

ABBONATEVI A  
**PATRIA**  
indipendente

Non abbiamo mai detto che *Patria* debba essere solo il **TUO** giornale. È il giornale di **TUTTI** i resistenti, gli amici e gli ex combattenti.

Vi troverai le **TUE** idee ma tollererai anche quelle degli **ALTRI** che, come te, onorano la resistenza, sostengono la Repubblica, praticano la democrazia.

Solo questa unità potrà far camminare l'Italia verso il progresso.

### Abbonamenti:

- Annuo € 21,00 (estero € 36,00)
- Sostenitore da € 42,00 in su

### Versamento c/c

**609008**

intestato a  
«Patria indipendente»  
Via degli Scipioni, 271  
00192 Roma